



GESUITI

Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù
Albania - Italia - Malta - Romania

Ritrovare il primo amore

Piano apostolico della Provincia EUM



*"Ho però da rimproverarti di avere
abbandonato il tuo primo amore" (Ap 2,4)*

*È ciò che il veggente dell'Apocalisse scrive alla Chiesa di Efeso,
"perseverante" nelle persecuzioni, ma impaurita e disorientata
dai radicali cambiamenti che l'attraversano.*



Tornare ad ascoltare oggi la chiamata delle origini è ciò che permette ad ogni comunità cristiana di trasformare le difficoltà in “kairos”, nuova creatività. È ciò che oggi i gesuiti e i laici ignaziani di Albania, Italia, Malta e Romania sono chiamati a vivere attraverso questo piano apostolico.

La creazione della nuova provincia “Euro-Mediterranea” (luglio 2017) avviene in un contesto storico definito come “cambiamento di epoca” più che come “epoca di cambiamenti”, di fronte a una radicale rielaborazione del ruolo del credente nella società occidentale, e accanto a tante vittime di fenomeni come le migrazioni di massa, la solitudine, le dipendenze. Tra energie contrastanti e a volte disgreganti, è sembrato di vitale importanza chiedersi come riorientare le nostre energie, dove ci sta chiamando il Signore di cui vogliamo essere compagni.

Il progetto apostolico ha permesso di svolgere questo ascolto profondo che ha coinvolto tutti i territori dell’attuale provincia in tutte le sue articolazioni (opere, comunità, poli, reti). Durato tre anni, ha conosciuto diverse tappe: lettura del contesto, discernimento di orientamenti, griglia con quattro orientamenti e nove criteri, ricognizione del territorio e individuazione dei punti di forza e punti di debolezza di ogni realtà, allestimento di 5 cantieri, discussi in incontri di direttori d’opera e in incontri zonali. Infine, la consulta canonica e la consulta apostolica riunite con il provinciale agli inizi di giugno 2018 hanno elaborato come frutto finale del processo gli obiettivi che seguono da declinare in ogni ambito, in modo interconnesso:

- la **formazione ignaziana** dei leader apostolici
- l’**annuncio del Vangelo** alle nuove generazioni
- la cura **dello stile delle comunità apostoliche**
- l’ideazione di **percorsi di ecologia integrale, in ascolto dei poveri**

Il processo di discernimento che oggi si conclude ha già portato dei frutti ben prima della sua odierna definizione. In molte realtà locali e in molte reti, la lenta elaborazione comune del progetto apostolico ha fatto nascere nuove impostazioni e nuovi accenti, favorendo una maggiore consapevolezza del “corpo apostolico” costituito da gesuiti e laici.



1. LA FORMAZIONE IGNAZIANA DEI LEADER APOSTOLICI

*Il rapporto fra corresponsabili laici e gesuiti è stato fin dalla raccolta dei primi materiali un tema ricorrente. Una maggiore "ignazianità" delle nostre opere è subito apparsa come una esigenza condivisa. Nella "prima versione del P.A." (estate 2017) appariva già la "formazione" come uno dei 9 criteri. Dopo la vasta ricognizione delle opere e delle comunità, la "formazione dei corresponsabili laici" si è imposto nella primavera del 2018 come il "cantiere" di ben lunga più sollecitato. A seguito del discernimento della consulta congiunta (giugno 2018), il governo EUM chiama la Provincia a un tempo speciale di formazione per laici e gesuiti e sceglie le seguenti azioni per la **formazione ignaziana dei leader apostolici (gesuiti e laici)**:*

- Nell'autunno 2018 formare **un'équipe EUM di laici e gesuiti**, dotata di un *budget* proprio e di una piattaforma comunicativa. L'équipe, ispirandosi anche agli altri tre obiettivi, avrà i seguenti scopi:
 - » Mappare le buone pratiche formative ed esplorare le loro possibili interconnessioni
 - » Elaborare un percorso di formazione ignaziana per leader apostolici che comprenda: da un lato, l'approfondimento delle fonti della spiritualità e della pedagogia ignaziana, il far proprie le recenti indicazioni innovative del magistero della Chiesa, l'opzione del dialogo con la cultura contemporanea e con altre religioni, e, dall'altro lato, le dinamiche di gruppo e di rete, l'azione della riconciliazione, il management, il pensare in modo strategico ignaziano, la pratica della supervisione e della rilettura personale, e altre indicazioni offerte dalle recenti Congregazioni Generali
 - » Elaborare insieme al governo i criteri e requisiti di partecipazione al percorso formativo
 - » Elaborare insieme al delegato per la formazione dei gesuiti EUM i possibili moduli comuni fra il percorso elaborato e la formazione dei gesuiti
- Dall'estate 2019 andare a regime con **moduli precisi** di formazione intensiva
- **Fare una verifica** dopo il primo anno di attività e in seguito con cadenza annuale. **Valutare** se questa formazione aiuta realmente i leader apostolici e se contribuisce alla maggiore ignazianità delle nostre opere.



2. L'ANNUNCIO DEL VANGELO ALLE NUOVE GENERAZIONI

*La preoccupazione del corpo apostolico per i "giovani" è emersa nelle prime fasi del processo insieme a quella per le "famiglie" e per i "poveri". Nella "prima versione del P.A." (estate 2017) il primo dei quattro "orientamenti" è stato "l'annuncio esplicito del Vangelo". La vasta ricognizione della Provincia ha rilevato una forte passione intorno a questo orientamento che ha dato origine al cantiere "trasmissione della fede" a partire da marzo 2018. Il discernimento della consulta congiunta (giugno 2018) ha tradotto la categoria "trasmissione" in un ricupero dell'accento sulle "nuove generazioni". Il governo EUM chiama la Provincia a rinnovare lo slancio del primo annuncio e dell'accompagnamento della fede e sceglie le seguenti azioni per **l'annuncio del Vangelo alle nuove generazioni**:*

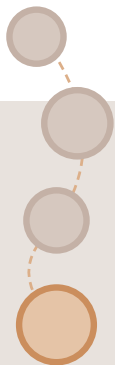
- Nell'autunno 2018, creare **un'equipe di laici e gesuiti**, disposta a interagire con gli altri tre obiettivi e orientata ai seguenti scopi:
 - » Mappatura e studio delle esperienze (ignaziane e non) di "primo annuncio ai giovani"
 - » Stimolare e mettere in contatto le esperienze ignaziane di primo annuncio già esistenti
 - » Praticare concretamente il "primo annuncio ai giovani" sperimentando iniziative "di strada", e itinerari di "iniziazione alla fede"
 - » Elaborare dei percorsi precisi di formazione all'evangelizzazione (sia residenziali che diffusi sul territorio) per giovani motivati. In particolare, dall'estate 2019 inaugurare l'esperienza sistematica di "formazione all'evangelizzazione" in cui viene offerta una formazione strutturata con i seguenti "ingredienti": scuola della Parola, Esercizi spirituali, conoscenza di Sant'Ignazio e della Compagnia, elementi di discernimento vocazionale, esperienza con i più poveri, varie esperienze "in uscita" (evangelizzazione diretta, per strada e in altre forme creative), confronto con il pensiero contemporaneo
 - » Insieme al delegato per la formazione e al responsabile della formazione permanente studiare possibili iniziative per mettere a fuoco l'urgenza del primo annuncio fra scolastici e gesuiti formati, in collaborazione con le reti e le risorse esistenti nella provincia
 - » Favorire la continuità e il coordinamento fra le diverse proposte di pastorale giovanile in EUM
- Dopo 1 anno di attività e a seguire a cadenza annuale **fare la verifica e valutare** se queste iniziative hanno rilanciato "l'audacia apostolica" nella Provincia e se ci sono state alcune conseguenze a livello vocazionale e nella nostra elaborazione culturale.



3. LA CURA DELLO STILE DELLE COMUNITÀ APOSTOLICHE

*L'urgenza di liberare energie apostoliche e favorire la riconciliazione nelle nostre opere, reti e comunità è stata avvertita fin dai primi passi del processo. Il discernimento, e in particolare il discernimento in comune, è stato ampiamente trattato fra gli orientamenti della "prima versione del P.A." (estate 2017). Anche alcuni criteri come la "conversione interiore" o lo "stile di leadership" avevano come nodo principale la vita concreta delle nostre comunità. Nella primavera del 2018 emerge il ricco cantiere "comunità apostolica", ma anche quello legato all'identità e all'inviabilità. Dopo il discernimento della Consulta congiunta (giugno 2018) il governo EUM chiama la provincia a insistere sulla DIMENSIONE COMUNITARIA DELLA NOSTRA MISSIONE e di ognuno degli altri obiettivi e sceglie le seguenti azioni per la **costituzione e accompagnamento di comunità apostoliche**:*

- Nell'autunno del 2018, il governo EUM, dopo le dovute distinzioni fra comunità SJ e di laici (o di gesuiti e laici), stabilisce e pubblica le **caratteristiche delle "comunità apostoliche"**. Per i gesuiti sarà di particolare importanza riappropriarsi della disponibilità ad essere inviati. In modo più generale, si farà attenzione a: la pratica del discernimento in comune, la vita fraterna e nello Spirito, la riconciliazione, la condivisione profonda, il confronto sugli apostolati, anche a partire dalle buone pratiche di alcune comunità
- Anche quelle comunità non gesuitiche saranno inserite nel catalogo
- Durante l'anno sociale 2018/2019, insieme all'equipe per la formazione ignaziana e insieme al delegato della formazione, il Governo EUM garantisce la **formazione congiunta di laici e gesuiti alla leadership e alla collaborazione**
- Durante l'anno sociale 2018/2019, il provinciale nomina un'equipe stabile di accompagnamento, che rimane a disposizione per quei **luoghi/situazioni di conflitto** individuati nelle comunità e nel tessuto della provincia
- Per favorire la comunione del corpo e come sostegno alla governance territoriale che sta emergendo (poli, aree, ecc.), ogni tre anni il governo EUM organizza un **incontro di tutta la provincia** e a scadenze più ravvicinate favorisce gli **incontri di polo e di territori**
- Il governo EUM **destina** maestri e giovani padri e fratelli principalmente a contesti di comunità apostoliche
- Dopo un anno di funzionamento, e in seguito a cadenza annuale, fare una **verifica e valutare** l'incisività delle comunità apostoliche in ordine alla missione, in termini di promozione vocazionale, aiuto alla perseveranza, testimonianza nei tessuti locali e civili.



4. L'IDEAZIONE DI PERCORSI DI ECOLOGIA INTEGRALE, IN ASCOLTO DEI POVERI

*I rifugiati e gli immigrati emergono nelle prime tappe del processo come una delle categorie identificate con maggiore urgenza dal corpo apostolico. Nell'estate del 2017 la "Promozione della giustizia" diventa uno dei 4 orientamenti della "prima versione del P.A.". Dopo il discernimento della Consulta congiunta (giugno 2018) il governo chiama la provincia EUM a rinnovare la vicinanza ai più poveri e sceglie le seguenti azioni per stare **in ascolto dei poveri** ed elaborare dei **percorsi di ecologia integrale**:*

- Riguardo alla Rete Sociale "Jesuit Social Network" ("JSN"): entro ottobre 2019, **riassetto del JSN nella cornice della nuova provincia EUM**, con i diversi scopi per il comitato di presidenza allargato:
 - » Valutare un eventuale aggiornamento della forma giuridica, prestando attenzione alle legislazioni dei diversi Paesi e preservando la ricchezza di una interazione con gli scenari nazionali
 - » Misurare la consistenza delle adesioni alla rete
 - » Offrire una formazione
 - » Assistere negli avvicendamenti delle cariche
 - » Favorire la riflessione culturale e le azioni di "advocacy"
 - » Elaborare un report annuo

- Riguardo alla Provincia, durante l'anno sociale 2018/2019:
 - » Rendere presente la **dimensione sociale nell'azione di governo e nella formazione**
 - » Elaborare un **patrimonio teorico di riferimento** che trovi nel modello dell'ecologia integrale e nella riconciliazione il paradigma del nostro servizio intellettuale (Facoltà, Riviste, ...)

- Riguardo alla vita ordinaria delle comunità, durante l'anno sociale 2018/2019:
 - » Incoraggiare le comunità ad **accogliere** concretamente migranti e rifugiati
 - » Garantire una dotazione della Provincia per **progetti sperimentali** di accompagnamento a persone fragili
 - » Prestare attenzione all'**eticità degli investimenti** finanziari
 - » Curare uno **stile di vita** improntato all'ecologia integrale

- **Fare una verifica** entro un anno di funzionamento a regime, e in seguito a cadenza annuale; e **valutare** se queste misure hanno aiutato il corpo della Provincia a stare maggiormente in ascolto dei più poveri e a rinnovare la radicalità della nostra vocazione e la creatività della nostra elaborazione culturale.



GESUITI

Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù
Albania - Italia - Malta - Romania

Il progetto apostolico della provincia EUM è stato un vivace processo di discernimento in comune che entra adesso (estate 2018) nella fase operativa, direttamente guidata dal governo EUM e dagli incaricati nominati ad hoc nell'ambito dei diversi obiettivi, in maniera tale da favorire il monitoraggio e la verifica periodica dei processi avviati a livello di opere, reti e comunità. L'interconnessione e la trasversalità dei quattro obiettivi rimane una tensione vitale che il governo si impegna a mantenere e a coordinare, con l'aiuto del Signore.

